IL CASO Nucci ha censito finora una cinquantina di determine. «Chi è responsabile?»

Se le ztl costano anche al Comune

Per i ricorsi accolti ai cittadini, i giudici condannano alle spese di lite

QUELLE finora censite, nell'arco delle ultime settimane, sono una cinquantina. Si tratta di determine dirigenziali con cui il Comune di Cosenza sta liquidando le spese di lite ai cittadini che hanno vinto ricorsi per contravvenzioni elevate dalla Polizia municipale.

Determine che non sono sfuggite a Sergio Nucci, nella sua consueta ricognizione sull'albo pretorio del Comune. Secondo Nucci – che ha pubblicato tutte le determine sul sito di "Buongiorno Cosenza", lasciandole così disponibili anche oltre i termini di pubblicazione – non è troppo difficile intuire quali siano i contenziosi che hanno visto soccombere ripetutamente Palazzo dei Bruzi nell'ultimo periodo: quelli per le multe prese nelle zone a traffico limitato.

«Sono poche centinaia di euro per ogni determina ma, considerato che i ricorsi sono davvero tanti, che l'orientamento consolidato dei giudici di pace del nostro tribunale è quello di condannare l'ente al rimborso anche delle

Uno dei segnali di Cosenza

spese (variabili dai 200 ai 300 euro per verbale), che è sempre la somma che fa il totale, alla fine per il Comune di Cosenza si tratterà di un esborso economico davvero cospicuo – commenta Nucci – In verità ci si poteva attendere un così gran numero di ricorsi da parte degli automobilisti, considerata, oltre alla dicitura fuorviante del display, ovvero "varco attivo" (a questo proposito giova ricordare che sull'A2 insistono cartelli con la dicitura "Varco Aperto" che indicano la possibilità di transito) anche la sentenza numero 23661/2009 della Cassazione nonché l'acclarata violazione dell'articolo 79 del Codice della Strada che stabilisce uno spazio minimo di avvistamento del segnale di almeno 80 metri prima del varco affinché sia percepibile dall'automobilista sia di notte che giorno, ciononostante il Comune di Cosenza, anziché recepire le sacrosante rimostranze dei cittadini, improntate all'osservazione della giurisprudenza corrente, ha insistito nell'inoltro dei verbali e quindi nell'apertura di tanti piccoli contenziosi che stanno mettendo in seria difficoltà l'Ente. A quanto ammontano le spese che il Comune dovrà pagare, o meglio che i cosentini dovranno pagare? Chi può essere ritenuto responsabile di questo danno per le casse comunali? Si intende procedere nei confronti di colui o coloro che hanno inteso perseverare nelle riscossione di verbali per multe comminate in presenza di evidenti anomalie?».

L'unico accorgimento adottato dal Comune è stato quello di modificare gli avvisi, passando da "varco attivo/varco non attivo" a "ztl attiva/ztl non attiva". Tra i motivi di ricorso accolti dai giudici di pace c'è in alcuni casi proprio l'uso di «una dizione eccessivamente ellittica dal punto di vista linguistico presuppone che tutti conoscano bene il funzionamento delle ztl e delle telecamere messe ai varchi: non sono infatti i varchi, cioè i passaggi ad essere attivi o non attivi, ma gli strumenti di controllo dei varchi stessi».

PROVINCIA

Si insedia il Consiglio Iacucci: «Quest'anno meno affanni finanziari»

UN Consiglio Provinciale partecipato, in una Sala delle Adunanze piena di spettatori, che ha ricordato gli affollati insediamenti dell'assise nella fase pre riforma Delrio.

«Abbiamo vissuto due anni di difficoltà – ha esordito il presidente Franco Iacucci, nella prima seduta del nuovo Consiglio eletto – ma il rapporto con i sindaci e con i Comuni ci ha consentito di raggiungere dei risultati importanti anche se, nonostante i notevoli esiti, penso occorra lavorare ancora di più».

Franco Iacucci

«Unico neo l'assenza in aula di elette»

Nel ringraziare i consiglieri che hanno già lavorato bene in questo primo biennio e nel dare il benvenuto ai neoeletti, il presidente della Provincia ha annunciato che prima del prossimo Consiglio – che si terrà entro la fine di marzo – consegnerà a tutti un'ipotesi programmatoria con particolare riferimento alla manutenzione ordinaria su viabilità ed edilizia scolastica per i quali si sono avuti importanti finanziamenti: 4 milioni per la viabilità e 2 milioni 280mila per l'edilizia scolastica assegnati dal riparto ministeriale e consolidati fino al 2033; più ulteriori 5 milioni di euro per la viabilità derivanti dal piano quinquennale per il primo anno e, per l'edilizia scolastica, dodici progetti su ventiquattro già finanziati dalla Regione Calabria e gli altri dodici in graduatoria, in attesa di finanziamento.

«Quest'anno avremo meno problemi - ha aggiunto il presidente – e dobbiamo quindi programmare e approvare il bilancio alla scadenza giusta».

Franco Iacucci ha ricordato inoltre che l'Ente ha aderito al salva debiti con la Cassa Depositi e Prestiti e che si è concluso martedì l'iter con la Regione per il trasferimento del Palazzo di Vaglio Lise e «ciò ci consentirà di sgravarci del rimanente mutuo di 570 mila euro anni, oltre al rimborso di quanto pagato dal 2015. Gli Uffici Provinciali sono ormai tutti nel Centro Storico, circostanza che considero un contributo concreto per il suo rilancio». Per Franco Iacucci inoltre è «importante e positiva la presenza della Provincia, nella persona del suo presidente, all'interno del direttivo Upi; fatto negativo all'interno del Consiglio Provinciale è invece l'assenza di una rappresentanza femminile, problema che va affrontato su un piano politico e socio-culturale perché non si risolve solo con la legge sulla doppia preferenza di genere».

VOLONTARIATO

Giornata contro i disturbi alimentari

ANCHE Cosenza si appresta a celebrare la prima giornata contro i disturbi del comportamento alimentare. A partire da quest'anno, infatti, quella che è sempre stata la "Giornata del fiocchetto lilla", è stata istituzionalizzata e il 15 marzo è stato riconosciuto come appuntamento per informare e sensibilizzare sui temi tanto sentiti della corretta alimentazione.

Appuntamento cui Cosenza non ha voluto mancare: l'Adac (Associazione Disturbi alimentari Cosenza), i Lions New Voices e il Comune di Dipignano hanno, infatti, messo a punto un progetto dal titolo "Nutriamoci" e una serie di iniziative che coinvolgeranno il territorio nel corso di tutto il 2019 e in particolare nei giorni 15 e 17 marzo e 2 giugno. Il 15 marzo tra le 18 e le 20, presso la confluenza Crati-Busento a Cosenza si terrà un flash mob con le partiture fisiche di Natascia Cucunato e le fotografie di Massiliano Palumbo. Il 17 marzo tra le 10 e le 20 in piazza XI settembre, sempre a Cosenza, esperti saranno in piazza per distribuire opuscoli informativi e rispondere a domande sui disturbi del comportamento alimentare, su come riconoscerli, prevenirli e curarli. Nel corso della giornata saranno distribuiti i "sapori di Tessano". Ultimo appuntamento il 2 giugno in occasione della Giornata Mondiale sui Dca, quando sarà allestito un info point con esperti e volontari dell'Adac in piazza dei Martiri a Dipignano.

CITTÀ ANTICA Le richieste delle associazioni

Centro storico e fondi Cipe «Azione integrata e condivisa»

LE associazioni Civica amica, Prima che tutto crolli, Cos.S.A. (Cosenza Storica Attiva), C.A.S.Co. (Comitato Area Storica Cosenza), Kaep, Osservatorio Cosenza Vecchia, "G. Dossetti" per una nuova etica pubblica, Comitato Riforma-Rivocati, Comitato Archi di Ciaccio-Porta Piana-Vergini, Cosenza che vive, Cosentini consapevoli, Tecné si sono riunite per discutere dell'utilizzo dei 90 milioni di euro stanziati nell'ambito del Piano Operativo "Cultura e Turismo".

Le associazioni ribadiscono che, affinché questo piano abbia piena e completa attuazione, è indispensabile una fattiva e operosa collaborazione tra

Il centro storico

le istituzioni coinvolte: i ministeri, la Regione, la Provincia e il Comune, da tradursi in azioni complementari per fare in modo che i 90 milioni vengano spesi efficacemente.

I comitati e le associazioni auspicano una programmazione integrata degli interventi da attuare su due o tre direttrici precise: il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità sismica, il rifacimento della rete idrica e di quella fognaria.

Infine, le associazioni esigono che gli enti attuatori continuino a consultare la comunità territoriale, prima di operare le proprie scelte, come richiedono le procedure previste nello stesso Piano Operativo, e confidano che sia dato seguito a quanto dichiarato nel corso del recente incontro con il capo di gabinetto del Mibac, Tiziana Coccoluto, svoltosi presso la Prefettura di Cosenza con lo scopo di avviare un dialogo proficuo e permanente tra le istituzioni e le associazioni che insistono sul territorio.

PALAZZO DEI BRUZI Demolita già nel 2013, pochi giorni fa era finita a "Striscia la notizia"

Buttata giù struttura abusiva a Serra Spiga

La struttura abusiva

È STATA eseguita ieri mattina l'ordinanza di sgombero e demolizione in contrada Serra Spiga 1 firmata in municipio nella giornata di martedì dal dirigente del settore Patrimonio Giuseppe Nardi e dal dirigente del settore Infrastrutture e Protezione civile Francesco Converso.

Ad intervenire una squadra speciale della Polizia municipale coordinata dall'ispettore Giacomo Fuoco e guidata dal comandante Giovanni De Rose.

Alle prime luci dell'alba, ieri, ha così avuto avvio l'operazione nei confronti della struttura edificata abusivamente su un'area pubblica all'incrocio tra via Tristano Codignola e via Giulio Adimari. Di questo manufatto recintato illegittimamente si era occupata pochi giorni fa Stefania Petyx, inviata della trasmissione televisiva "Striscia la notizia". Nella puntata di lunedì 11 marzo era infatti andato in onda il servizio registrato nel capoluogo bruzio la scorsa settimana (precisamente mercoledì 6 marzo) con la denuncia di tale situazione e le contestuali rassicurazioni dell'assessore alla Riqualificazione urbana, Francesco Caruso, che, in rappresentanza del sindaco Mario Occhiuto impegnato in quel momento fuori sede, aveva garantito una risposta istituzionale immediata. Lo stesso manufatto abusivo abbattuto oggi era stato oggetto nel 2013 di una precedente ordinanza di demolizione e in seguito evidentemente ricostruito. «Affermiamo la legalità e il civile abitare secondo le regole», ha commentato il sindaco Mario Occhiuto.